

Hi-tech e nuove possibilità d'investimento: le view di J.P. Morgan Columbia Threadneedle e **Amundi**

L'INNOVAZIONE CAMBIA LE REGOLE

Robotica e digitale sempre più strategici per diversificare

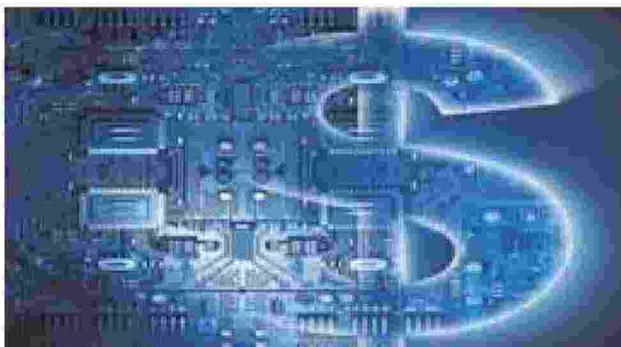
DI FLORIANA LIUNI

Per affrontare il contesto attuale dei mercati la parola d'ordine è: apertura mentale. Il tema, caro a J.P. Morgan AM, sarà articolato in due conferenze durante il salone: *Un confronto sull'innovazione tecnologica in Italia* (oggi, ore 12.15, sala Yellow2) e *10 temi per investire* (mercoledì 11, ore 14.15, Auditorium Silver). «Soprattutto in quest'ultima, analizzeremo dieci temi macroeconomici di investimento», illustra **Lorenzo Alfieri**, country head per l'Italia di J.P. Morgan AM. «L'obiettivo è fornire un punto di vista di analisi e valutazione su scenari non solo di breve termine, ma anche con prospettive più lunghe sulle dinamiche che interesseranno i mercati finanziari globali nei prossimi mesi. Prenderemo in esame temi quali le scelte politiche di Trump sui dazi, ma anche i tassi Fed e Bce, per proseguire in generale verso gli scenari della crescita globale, della tecnologia e i suoi effetti sulla produttività di tutti i settori». Proprio la tecnologia, secondo Alfieri, sarà una delle chiavi di volta per la diversificazione dei portafogli, arma vincente per affrontare contesti di mercato volatili e mutevoli. «L'innovazione tecnologica, per sua natura, non è qualcosa cominciato ieri, né circoscritto a settori chiusi», continua Alfie-

ri. «Al contrario è uno spunto interessante per gli investitori, chiamati a interrogarsi non solo sui suoi effetti nei settori tradizionali, ma anche in quelli che a prima vista non sembrano direttamente collegati, a cominciare da quello finanziario». La tecnologia apre dunque un ventaglio di possibilità di investimento mai immaginato prima, che si sposa a perfezione con il contesto macro positivo ravvisato da J.P. Morgan, ma anche con le dinamiche veloci e fluide che lo caratterizzano. «Occorre essere pronti a cambiare e flessibili nello scegliere mercati o strumenti finanziari in cui investire», avverte Alfieri. Al tema della tecnologia sarà dedicato lo spazio di Columbia Threadneedle Investments al salone. «Investire in innovazione tecnologica è una buona idea», commenta **Alessandro Aspesi**, country head Italy della società. «Il settore tecnologico gode infatti ancora di prospettive promettenti, nonostante sia ormai da decenni protagonista di una rivoluzione che investe diversi settori dell'economia. I motivi per i quali Columbia Threadneedle ha questa visione nascono da alcune considerazioni. Innanzitutto, l'inversione del ciclo dei tassi d'interesse è un fattore positivo. L'inflazione e i rialzi dei tassi spesso preannunciano o fanno seguito a un irrobustimento della crescita economica, che può rilanciare

gli investimenti e supportare settori ciclici come la tecnologia. Sul fronte societario, l'innovazione continua e la domanda crescente assicurano abbondanti margini di espansione. A livello globale, la penetrazione di internet si aggira intorno al 50%, mentre il commercio elettronico rappresenta solo il 9% delle vendite al dettaglio totali». Dal punto di vista dei rischi, l'analisi di Columbia Threadneedle suggerisce che le valutazioni del settore nel suo complesso rimangono appetibili. «Nel primo trimestre 2017, le valutazioni delle società tecnologiche large cap hanno toccato il minimo trentennale in base al rapporto tra prezzo e utili prospettici», spiega Aspesi. «Alcuni titoli tech, tuttavia, soprattutto nel segmento delle mega cap, appaiono costosi rispetto ai valori intrinseci attribuiti dal nostro team. Un'attenta selezione dei titoli è dunque essenziale perché la tecnologia è in grado di accendere gli animi, ma è cruciale saper distinguere l'euforia dalle opportunità». La robotica, l'automazione, la digitalizzazione, sono solo alcune componenti dell'innovazione interessanti da sfruttare sotto il profilo degli investimenti. «In Amundi preferiamo parlare di innovazione in senso più ampio», esordisce **Paolo Proli**, head of retail distribution dell'azienda, «sintetizzando il fenomeno con il concetto di di-

ruption, ossia una trasformazione dirompente che scardina le regole del gioco per instaurare un *new normal*, un nuovo paradigma economico, che sia esso un nuovo modello di business, un prodotto o servizio». In questa accezione l'innovazione abbraccia dunque dimensioni trasversali a molti business: economia digitale, industria 4.0, salute e scienze biologiche, pianeta. A questo scenario è dedicata la conferenza di **Amundi** *Quando l'innovazione cambia le regole del gioco* (oggi, ore 16.45, sala Blue 2) che coinvolgerà alcuni testimonial di aziende innovative che hanno reinventato un prodotto in un settore considerato maturo o creato un servizio nuovo. «Dalla viva voce dei rappresentanti di Foorban, Tesla e Satsipay», elenca Proli, «apprenderemo a chi, come e perché vengono idee come quella di creare un ristorante biologico operativo solo online e con bike delivery o di rivoluzionare il settore automobilistico con vetture elettriche, per arrivare al digital sharing in materia di pagamenti, che sta letteralmente trasformando le abitudini dei giovani e non solo. A fronte di queste testimonianze, il nostro intervento sarà focalizzato sulle soluzioni di investimento e sui servizi con i quali investiamo nella disruption e nella sostenibilità e che mettiamo a disposizione dei nostri distributori e della clientela finale». (riproduzione riservata)



Lorenzo Alfieri,
country head di J.P.
Morgan AM Italia



Alessandro Aspesi,
country head Columbia
Threadneedle



Paolo Proli, head of
retail distribution
di Amundi